

OLTRETEVERE

Giacomo Galeazzi



Mi piace

1



14/10/2011

Caritas: "Politica dia risposte primarie"

L'agenda discussa nel corso della Settimana sociale dei cattolici italiani di Reggio Calabria «è nata dall'invito del presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco,» a suggerire misure «per far crescere il Paese. Bisogna quindi dare priorità ai soggetti» individuati nell'agenda e «non a giochi politici», ha detto il vescovo di Ivrea e presidente del comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani, monsignor Arrigo Miglio, a margine di un seminario promosso dalla Caritas per parlare delle prospettive sociali del Paese.

VATICANISTA DE LA STAMPA

Da parte delle istituzioni occorrono «scelte e impegni che tendano non a impoverire il territorio come accade ora, ma ad arricchirlo con risposte primarie». Servono impegni volti a «creare un territorio coeso e solidale, capace di far fronte a momenti di crisi». È questa la ricetta che il direttore della Caritas, monsignor Vittorio Nozza, propone alle politica e alle istituzioni, che dovrebbero, quindi, avviare un processo di «conoscenza capillare delle situazioni sui territori attraverso un'osservazione costante del territorio che colga i bisogni delle persone». In occasione di un seminario promosso oggi a Roma dalla Caritas per parlare delle prospettive sociali del Paese, Nozza ha sollecitato la politica a «trovare strumenti dignitosi, responsabilizzanti e impegnanti». La Caritas ha aperto così il confronto con le istituzioni e sul piano delle politiche sociali ha definito «indispensabile ripartire dalla definizione del primo gradino dei livelli essenziali: riforme di sostegno economico alle famiglie al di sotto di determinate soglie di reddito». Nozza ha quindi difeso il volontariato («vanno difesi i suoi connotati pioneristici») e ha espresso le sue perplessità sul futuro del servizio civile sia «per le ristrettezze economiche» che per «l'inaridimento degli spazi offerti ai giovani». Infine, per la giustizia nel mondo, secondo il direttore della Caritas, «occorre promuovere un'azione partecipativa per la pace», «realizzare gli impegni per gli obiettivi di sviluppo del Millennio», «cancellare il debito estero dei paesi poveri», «aumentare le risorse dell'Italia per la cooperazione allo sviluppo» e «chiedere al Governo di operare decisamente per rafforzare e democratizzare l'Onu». «La politica deve ascoltare la Caritas - ha affermato il presidente dell'associazione ex Parlamentari, Gerardo Bianco - serve una società che si auto-organizzi attraverso il principio di sussidiarietà». La Caritas, ha concluso Domenico Rosati, vicepresidente dell'associazione, «ci porta a rivalutare il valore delle persone dentro l'involucro della politica, altrimenti rimane astratta e formale. Bisogna fare una riflessione sul welfare, inteso come sicurezza sociale».

19 ott
Osser

19 ott
Berto

19 ott
"Bagr

19 ott
Vatic

CERCA